

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE CON IMPEGNO DI SPESA

N. 701 DEL 31/03/2026

AREA SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE

U.O. FUNZIONI TRASVERSALI SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE

OGGETTO: ACCORDO DI COLLABORAZIONE EX ART. 1 COMMA 1-BIS L. 241/1990 TRA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA E FONDAZIONE PIETRO GIACOMO RUSCONI, VILLA GHIGI, PER L'INNOVAZIONE URBANA PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ DI INTERESSE COMUNE NELL'AMBITO DELLE AZIONI ATTUATIVE DEL PIANO DELL'ECONOMIA SOCIALE DI CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA - ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA

Il Dirigente/Funziionario delegato

DECISIONE

- 1) **Dispone l'Impegno** ai sensi dell'art. 191 del D. Lgs. n. 267/2000, della somma di € **34.000,00** sul Cap. S 106674/0 - Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali - Cdc 129 (Cod. SIOPE 1040102019) in favore di FONDAZIONE PIETRO GIACOMO RUSCONI VILLA GHIGI PER L'INNOVAZIONE (codice: 94289) ai sensi dell'accordo di collaborazione ex art. 1 comma 1-bis L. 241/1990 tra Città metropolitana di Bologna e Fondazione Pietro Giacomo Rusconi, Villa Ghigi, per l'Innovazione Urbana per la realizzazione di attività di interesse comune nell'ambito delle azioni attuative del Piano dell'economia sociale di Città metropolitana approvata con atto Sindacale n. 53 del 19/03/2026 **quota annualità 2026** ;
- 2) **Dispone l'Impegno** ai sensi dell'art. 191 del D. Lgs. n. 267/2000, della somma di € **22.200,00** sul Cap. S 106674/0 - Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali - Cdc 129 (Cod. SIOPE 1040102019) in favore di FONDAZIONE PIETRO GIACOMO RUSCONI VILLA GHIGI PER L'INNOVAZIONE (codice: 94289) ai sensi dell'accordo di collaborazione ex art. 1 comma 1-bis L. 241/1990 tra Città metropolitana di Bologna e Fondazione Pietro Giacomo Rusconi, Villa Ghigi, per l'Innovazione Urbana per la realizzazione di attività di interesse comune nell'ambito delle azioni attuative del Piano dell'economia sociale di Città metropolitana approvata con atto Sindacale n. 53 del 19/03/2026 **quota annualità 2027**;

- 3) **Dispone di provvedere al pagamento** della somma di cui sopra, subordinatamente al corretto adempimento delle fasi contabili successive alla presente determinazione in favore *FONDAZIONE PIETRO GIACOMO RUSCONI, VILLA GHIGI* – P.IVA 04167491200 -, con sede in Bologna, Via G. Petroni, 9;
- 4) **Dà atto** che le somme di € 34.000,00 per l'annualità 2026 ed € 22.200,00 per l'annualità 2027, sono state previste in parte spesa del Bilancio di previsione 2026-2028, sul Cap. n. 106674"Trasferimenti correnti ad Amministrazioni Locali - CdC 129" mediante prelevamento dal fondo di riserva, approvato con Atto sindacale n. 51 del 19/03/2026 e mediante autorizzazione ad assumere impegni di spesa pluriennali approvato con Atto sindacale n. 52 del 19/03/2026 per la quota relativa all'annualità 2027. Le risorse saranno reintegrate al Fondo di Riserva, in occasione della prima variazione di bilancio utile;
- 5) **Dà atto** che la dott.ssa Giovanna Trombetti non si trova in situazioni di incompatibilità né in condizioni di conflitto di interessi anche solo potenziale¹;
- 6) **Informa** che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per l'Emilia-Romagna, sede di Bologna, nel termine di 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione o di conoscenza dell'atto.

MOTIVAZIONE

La Legge 56/2014 ha attribuito alla Città metropolitana la funzione fondamentale di “promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale, anche assicurando sostegno e supporto alle attività economiche e di ricerca innovative e coerenti con la vocazione della Città Metropolitana come delineata nel piano strategico del territorio”. Nella Legge regionale 13/2015 delinea il ruolo differenziato della Città metropolitana rispetto alle Province, che è stato declinato in sede di Intesa quadro il tema dello sviluppo economico, individuando le funzioni della Città metropolitana nell’ambito dello sviluppo economico ed il contributo del territorio metropolitano alle politiche di sviluppo regionale. L'Intesa quadro definisce per la Città metropolitana un ruolo di facilitatore, di acceleratore di progettualità ed innovazione sullo sviluppo economico; la Città metropolitana - ambito territoriale al centro delle trasformazioni in corso e traino all'intero sistema regionale - contribuisce così ad aumentare l'efficacia delle politiche regionali.

¹ Come previsto nella sezione “Rischi corruttivi e trasparenza” del PIAO 2026-2028, alla Sez. 2.3 “Azioni e misure di contrasto generali -” nonché ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 36/2023, e consapevole che, in caso di dichiarazione mendace, verranno applicate, ai sensi dell'art. 76 del d.P.R. 445/2000, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti.

Nel quadro di tali funzioni, l'Area sviluppo economico e sociale ha avviato, a partire dalla seconda parte dell'anno 2025, la fase attuativa del Piano metropolitano per l'economia sociale approvato in Consiglio metropolitano nel marzo 2025. Il Piano si pone l'obiettivo di favorire la trasformazione del sistema economico territoriale nella direzione di maggiore equità ed inclusività, è composto da 7 missioni strategiche, di cui 4 tematiche (Abitare collaborativo e sostenibile; Qualità e senso del lavoro; Welfare di prossimità ed educazione; Turismo sostenibile) e 3 trasversali (Public procurement, amministrazione condivisa e valutazione di impatto sociale; Cultura, conoscenza, comunicazione e promozione delle organizzazioni dell'economia sociale; Nuove strategie di finanziamento e collaborazione con gli istituti di credito) da cui discendono 60 azioni attuative, la cui realizzazione è prevista in un arco temporale di 10 anni, individuando per i primi tre anni (2025-2027) alcune priorità strategiche.

In particolare per il periodo 2025-2027 sono state individuate le seguenti priorità: nell'ambito della Missione Abitare collaborativa due piste di lavoro collegate rispettivamente alla creazione di un Fondo metropolitano a tutela del ceto medio e all'individuazione di soluzioni abitative accessibili per i lavoratori sociali e sanitari; nell'ambito della Missione Qualità e senso del lavoro costruzione di protocolli e/o accordi a tutela delle fasce di lavoratori più fragili; nell'ambito della Missione Cultura, conoscenza, comunicazione e promozione delle organizzazioni dell'economia sociale sviluppo di una campagna di comunicazione volta ad espandere la conoscenza dell'economia sociale, del suo impatto sociale e delle sue organizzazioni protagoniste; nell'ambito Nuove strategie di finanziamento e collaborazione con gli istituti di credito costruzione di dialogo strutturato con gli istituti di credito e strutture di capitali pazienti che agiscono sul territorio metropolitano. Inoltre, alla luce del lavoro avviato in relazione al nuovo PSM l'Area sviluppo economico e sociale si occuperà nel corso del 2026 di sviluppare gli opportuni raccordi sinergici tra PSM e Piano per l'economia sociale. Infine, alla luce degli sviluppi a livello regionale relativi al nuovo Patto per il lavoro, per il clima e l'economia sociale e alla strategia per l'economia sociale, l'Area sviluppo economico e sociale si occuperà di costruire le progettualità da candidare ai bandi a questa collegati.

Le azioni, per le finalità che perseguono e per i target che si propongono di raggiungere, necessitano della collaborazione tra i servizi di Città metropolitana di Bologna e quelli della Fondazione, in virtù dell'esperienza pluriennale della Fondazione nella gestione di processi partecipativi e comunicativi di prossimità complessi e articolati, di carattere territoriale e tematico, anche nel campo dell'economia sociale, ormai consolidata e riconosciuta a livello locale, nazionale e internazionale.

L'art. 1 comma 1-bis della Legge 7 agosto 1990 n. 241, stabilisce che la pubblica amministrazione, nell'adozione di atti di natura non autoritativa, agisce secondo le norme di diritto privato e in tale ambito possono rientrare gli accordi di collaborazione pubblico-privati.

L'art. 7, comma 4 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i. stabilisce che le stazioni appaltanti possono concludere tra loro accordi per realizzare una cooperazione finalizzata a garantire lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

la Fondazione è una fondazione senza scopo di lucro il cui scopo è quello di realizzare attività di interesse pubblico, a beneficio della collettività, nel campo della trasformazione urbana e dell'innovazione, dandone adeguata informazione, stimolando la partecipazione dei cittadini;

La Fondazione possiede i requisiti per essere considerata "stazione appaltante" (codice AUSA N. 0000719175) e quindi partner eleggibile per la stipulazione di accordo tra Amministrazioni Pubbliche ai sensi dell'art. 13, comma 6, del D.Lgs. 36/2023. Rif. All. I.1 Art, 1 comma 1 lettere a) ed e);

Le attività oggetto della collaborazione comune risultano coerenti con gli scopi statuari della Fondazione.

L' accordo di collaborazione soddisfa le condizioni poste dall'art. 7, comma 4 del D.Lgs. 36/2023 in quanto: interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse; garantisce l'effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni; determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti; le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione.

La Città metropolitana di Bologna e la Fondazione ritengono opportuno addivenire alla stipulazione di un accordo di collaborazione per la realizzazione delle attività connesse al Piano dell'economia sociale.

Si è provveduto pertanto all'approvazione dell'accordo con atto sindacale n. 53/2026.

L'accordo in oggetto prevede un impegno finanziario per l'annualità 2026 a carico della Città metropolitana di Bologna nei confronti di Fondazione pari a € 56.200,00, di cui € 34.000,00 per l'anno 2026 e € 22.200 per l'anno 2027. Detto ammontare è previsto, previa sua applicazione mediante apposita variazione² sul bilancio di previsione metropolitano anno 2026 – 2028, annualità 2026 e 2027 sul Cap. di spesa n. 106674 "Trasferimenti correnti ad Amministrazioni Locali – CdC 129.

La liquidazione del contributo è subordinata alla presentazione, da parte della Fondazione, di relative richieste di liquidazione accompagnate da idonea documentazione di rendicontazione delle spese composta da: relazione illustrativa delle attività, copie documentazione affidamenti contrattuali, fatturazione, documentazione contabile attestante l'effettivo pagamento dei costi sostenuti.

² Si veda atto sindacale n. 51/2026 di prelevamento fondo di riserva e atto sindacale n. 52/2026 di autorizzazione assunzione impegni pluriennali.

Si precisa che detto trasferimento non è soggetto agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui alla Legge 13/08/2010 n. 136, non essendo la fattispecie riconducibile alla prestazione di forniture, servizi o lavori pubblici strettamente intesi (punto 2.3 della Determinazione ANAC 4/2011 aggiornata con Delibera ANAC n. 556/2017) e pertanto non risulta necessario acquisire il CIG.

La scrivente Dirigente, per la quale non sussiste alcuna situazione di conflitto di interessi, ai sensi degli artt. 6 e 7 del DPR n.62/2013 “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art. 54 del D. Lgs. n. 165/2001” come recepito dal “Codice di comportamento della Città metropolitana di Bologna”³, è competente all'adozione del presente atto⁴.

L'imputazione dei presentii impegni avviene nell'esercizio in cui è prevista la scadenza dell'obbligazione, ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 - Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge n. 42/2009 integrata dal D. Lgs n. 126/2014.

Si richiamano:

- la delibera del Consiglio metropolitano n. 60 della seduta del 22/12/2025 - Approvazione del bilancio di previsione per il triennio 2026-2028 e allegati (P.G. n. 84693/2025);
- l'atto del Sindaco metropolitano n. 252 del 22/12/2025 - Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione per il triennio 2026-2028 (P.G. n. 84125/2025).

Bologna, 31/03/2026

Firmato digitalmente
TROMBETTI GIOVANNA ⁵

³ Approvato con Atto del Sindaco Metropolitano n. 24/2025.

⁴ Si veda l'art. 107 del D.lgs 18 agosto 2000 n. 267/2000 denominato “Testo Unico Enti Locali”.

⁵ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 febbraio 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.